

# Pagina tipo iniziale

Titolo in maiuscolo grassetto giustificato

## L'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'USO CONDIVISO DELLA RISORSA IDRICA NELLA REGIONE BASILICATA

a cura di Carlo Rossi

tondo minuscolo centrato 9 pt

*Università degli Studi della Basilicata*

corsivo minuscolo centrato 9 pt

8 cm

Gabbia f.to 10,8x18,6 cm

Il titolo del primo paragrafo deve iniziare avendo cura di calcolare 20 invii (comprensivi di titolo e autore), circa 8 cm

titolo in grassetto minuscolo

### 1.1 - Obiettivi e finalità

Il 5 agosto 1999 la Regione Basilicata, la Regione Puglia, il Ministero dei Lavori Pubblici (ora Infrastrutture), hanno sottoscritto un Accordo di Programma (AdP) finalizzato alla regolamentazione dei processi di pianificazione e gestione delle risorse idriche condivise tra le regioni Basilicata e Puglia. Tale Accordo rappresenta in Italia la prima e ad oggi unica forma di federalismo solidale per l'uso della risorsa idrica.

Stipulato ai sensi della ex legge n. 36 del 1994 (Legge Galli) avente ad oggetto "Disposizioni in materia di risorse idriche", prevede che, ai fini della pianificazione dell'utilizzo delle risorse idriche, laddove il fabbisogno comporti o possa comportare il trasferimento di acqua tra regioni diverse e ciò travalichi i comprensori di riferimento dei bacini idrografici, le regioni interessate possano promuovere specifici Accordi di Programma.

Finalità generale dell'Accordo è, quindi, il superamento, mediante la concertazione tra le Regioni interessate, delle problematiche e dei conflitti legati alle differenti disponibilità e fabbisogni idrici dei territori oggetto dello stesso, riconoscendo l'importanza dell'acqua quale elemento indispensabile alla vita e allo sviluppo economico che dev'essere utilizzato in modo solidale e consapevole.

A questo scopo le Regioni sono impegnate a perseguire una serie di obiettivi che, principalmente, sono riconducibili essenzialmente:

- a determinare il bilancio idrico condiviso tra le Regioni Puglia e Basilicata, compatibilmente con l'esigenza di assicurare le erogazioni idriche necessarie allo sviluppo sostenibile delle Regioni proiettato.

punti elenco rientro sx 5 mm

## Pagina tipo successiva alla prima

Titolo in minuscolo grassetto giustificato

Uno spazio

### **1.2 - Il sistema idrico oggetto dell'Accordo**

La necessità di far fronte alla domanda ed ai fabbisogni idrici non solo della Regione Basilicata ma anche della Regione Puglia e l'esigenza di assicurare la disponibilità d'acqua nei periodi siccitosi, ha portato allo sviluppo, nell'ambito del territorio della regione Basilicata, di sistemi idrici complessi sia per le caratteristiche tecniche delle strutture e delle opere che li caratterizzano, sia perché essi comportano ingenti trasferimenti di risorse tra regioni contermini e realtà fisiche differenti.

A tal fine sono state realizzate importanti opere di sbarramento di corsi d'acqua ed invasi artificiali destinati all'accumulo di risorse idriche da destinare al soddisfacimento dei fabbisogni idrici delle differenti categorie di utenze delle Regioni Basilicata e Puglia. Tale sistema di infrastrutture idrauliche, oggetto dell'AdP, è costituito dai seguenti schemi idrici: Schema Jonico-Sinni e Schema Basento-Bradano, con fonti di approvvigionamento localizzate all'interno del territorio della Regione Basilicata e ricadenti nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Basilicata;

Schema Ofanto, con fonti di approvvigionamento localizzate sia in territorio lucano che pugliese.

Ad oggi le attività Comitato di Coordinamento dell'AdP hanno interessato prevalentemente lo schema Jonico-Sinni, alimentato "in primis" dagli invasi di Monte Cotugno e dal Pertusillo. Tali invasi producono i maggiori quantitativi di risorsa idrica per l'uso delle due Regioni .

I grafici 1, 2 e 3 contenuti nell'allegato sono relativi alle erogazioni complessive effettuate nell'anno 2006 dagli invasi di Monte Cotugno e Pertusillo. Gli stessi grafici riportano anche le erogazioni distinte per regioni. Si fa notare che l'anno 2006 preso a riferimento rappresenta l'andamento medio annuo delle situazioni a regime che non contemplano situazioni di crisi idrica.

In aggiunta agli schemi idrici del Sinni e dell'Agri, la programmazione per l'uso della risorsa idrica ha interessato anche il Bacino del Bradano sul quale insistono le dighe di San Giuliano e del Basentello, utilizzate per l'irrigazione di vasti comprensori agricoli lucani e pugliesi (tav. 1, 2 e 3).

Due spazio

### **1.3 - Struttura di coordinamento e gestione**

L'Accordo di Programma, all'art. 5, individua nell'Autorità di Governo il soggetto preposto al coordinamento ed alla gestione dell'accordo stesso. Si tratta di un organo costituito dai Presidenti delle Regioni Basilicata e Puglia, che lo presiedono con turni di cadenza annuale, da un rappresentante dell'attuale Ministero delle Infrastrutture e dai Segretari Generali delle Autorità di Bacino rispettivamente di Basilicata e Puglia, che vi partecipano senza diritto di voto. Le Autorità di Bacino svolgono anche funzioni di strutture tecniche di supporto.